

**CORSICO** Ne abbiamo parlato con la direttrice della Scuola Pozzi Lorena Portalupi

# Moni Ovadia con la Civica: molto più di un corso



della speranza, andata in scena a Trezzano sul Naviglio lo scorso settembre e poi replicata in tanti altri teatri d'Italia.

Quell'occasione aveva unito l'Antonina Pozzi e Moni e non li aveva fatti più separare: entrambi avevano capito, da quella e tante altre esperienze, di avere una comune

visione della cultura da portare avanti. Ed ecco da dove nasce l'idea di ospitare un percorso artistico sotto la direzione di Moni Ovadia, che ha così deciso di strutturare un corso ad hoc per la Scuola, che mettesse in luce tutti questi punti di contatto.

È partito così lo scorso 14 gennaio il laboratorio di teatro strumentale, tenuto dall'attore, per formare lo

strumentista all'interpretazione del teatro. La sede? Ovviamente la Civica, che ancora una volta è diventata luogo di incontro e scambio culturale di altissimo livello. Moni ha tenuto un workshop sulla storia del teatro e sulla sua esperienza personale, parlando del suo rapporto con alcuni registi, scegliendo un taglio non solo teorico ma anche molto ricco di aneddoti.

L'esperienza, aperta a tutto il pubblico, è stata un assaggio del laboratorio vero e proprio, che durerà fino a giugno e sarà rivolto a una ventina di studenti, dai 20 anni in su e provenienti da tutta la Lombardia.

"La presenza di Moni ha richiamato ovviamente tante persone: questo fa crescere tantissimo anche noi ed è un'ulteriore occasione di confronto." Le lezioni di Moni non parlano solo di teoria, ma trascinano gli studenti in una dimensione nuova: "è impossibile resistere. È come un vortice di stimoli e suggestioni. Quel-

lo che troviamo tutti straordinario è che riesca a fondere la semplicità del racconto con storie incredibili, così da risultare fruibile da tutti."

Alle lezioni, infatti, sono ammessi anche degli uditori: "è un'esperienza stimolante per tutti, che mi sento di consigliare anche in questo ruolo, anche per la prossima lezione dell'11 marzo." Ovadia struttura gli incontri anche in base alla sua progressiva conoscenza dei ragazzi, del territorio e del momento storico, in vista poi di una futura performance a fine percorso. Non si tratta, infatti, di un copione prestabilito ma dell'apprendimento di un metodo, in cui gli allievi sono chia-

mati anche a mettersi in gioco, a muoversi e a portare con sé il proprio strumento anche fuori dalla propria comfort zone a cui sono abituati.

Tutta la Scuola è entusiasta di questa collaborazione: "si tratta di uno degli ultimi grandi del teatro, che non insegna solo tecnica ma è testimone di uno stile di vita. Il suo essere davvero "musicatore" è ciò che di più bello potesse capitarci in questa esperienza."

**Roberta Campagna**



**CORSICO** (cam) "Moni Ovadia aveva detto che avrebbe fatto qualcosa con la nostra scuola e così è stato". Così racconta la direttrice della Civica Scuola di musica di Corsico **Lorena Portalupi** entusiasta di un grande nuovo progetto. La Civica aveva già incontrato sul proprio cammino l'istrionica personalità di Ovadia, con cui aveva realizzato spettacoli intensi come la *Salmodia*